

Il Direttore generale precisa a questo riguardo che il sig. Raffaele Mele non era il solo titolare dell'Agenzia di Napoli, ma contitolare, e che perciò la situazione deve essere riguardata nel suo complesso. Egli, in sostanza, fa una questione di diritto sostenendo che bisogna escludere dalla liquidazione il valore della polizza. Il Direttore generale prosegue dicendo che il conto della gestione tenuta dai Coagenti di Napoli si chiude con un saldo a debito degli stessi di circa 57 milioni senza considerare un'altra partita di altri 8,5 milioni a seguito di una sentenza del Tribunale di Napoli. A fronte di tale saldo passivo si può contrapporre, il credito della ex gestione coagenciaria, per indennità di cessato rapporto e di cariche prestate per circa 42,5 milioni complessivi, lasciando scoperta una notevole differenza. Nella somma di lire 42,5 milioni sono comprese le disponibilità dipendenti dal trattamento di presidenza. A termini del relativo trattamento vi è la clausola che lo svincolo della polizza